



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2021/08.21/000054-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI MESSA IN ESERCIZIO DI ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE, NEL COMUNE DI VIGNOLO.

PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA LANGA ALLEVAMENTI S.S.A., VIA LUIGI EINAUDI N. 28, 12073 CEVA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 30.07.2021 con prot. n. 48150, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola Langa Allevamenti s.s.a., con sede legale in Via Luigi Einaudi, a Ceva;
- con nota provinciale prot. n. 48810 del 3.08.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 3 agosto al 1° settembre 2021;
- con nota prot. n. 48809 del 3.08.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. *"Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione in area protetta, gli allevamenti con un numero di animali inferiore o uguale a 1000 avicoli"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, non risultano pervenuti contributi tecnici.
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- l'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 12 ottobre 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
  1. Dal punto di vista amministrativo, attualmente la Ditta ha in corso un'autorizzazione AUA, che ricomprende le autorizzazioni per le emissioni acustiche e atmosferiche e l'utilizzazione agronomica.
  2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto non contempla la realizzazione di nessuna stalla di allevamento né di fabbricati accessori, viene avanzato a corredo della presentazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, in quanto all'interno del sito produttivo,

condotto dal committente mediante contratto d'affitto e localizzato in Vignolo (CN) Via Caraglio 43, si riscontra una potenzialità di allevamento superiore a 300 unità di peso vivo medio di 400 kg, ovvero pari a 664 capi, al lordo dell'infermeria.

L'impianto è costituito da 6 stalle per l'allevamento, suddivise in box multipli dotati di divisori, fronte mangiatoia e distributori di acqua di bevanda.

Le stalle presentano stabulazione libera e pavimentazione costituita da battuto di cemento su cui viene distribuita paglia.

La lettiera permanente viene rimossa ogni 30 giorni, quando ha raggiunto l'altezza di 20 cm.

La potenzialità di allevamento viene espressa considerando una superficie utile di 4,00 mq/capo.

In azienda vengono immessi con frequenza bisettimanale all'incirca 25 vitelli di peso vivo di 270-300 Kg, ed ingrassati per un periodo medio di 6 mesi, prima del raggiungimento dell'idoneo peso vivo di macellazione di 470-500 Kg.

Non è prevedibile alcun cumulo particolare con altri progetti, in quanto il sito di allevamento è già idoneo per consentire lo sfruttamento di tutti i locali di stabulazione. Non è pertanto necessario prevedere alcun tipo di adeguamento tecnologico o strutturale dell'impianto.

Nella tabella che segue viene indicato il numero potenziale, i posti infermeria e il numero dei capi allevati di ciascun ricovero di allevamento:

Ricovero	Categoria	n. posti potenziali
A	Bovini all'ingrasso (pv medio 400 Kg)	84
B		258
C		131
D		24
E		83
F		84
TOTALE		664

3. Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a. Produzione, stoccaggio e gestione effluenti zootecnici

Per quanto dichiarato gli animali sono allevati su lettiera permanente (stabulazione libera e pavimentazione costituita da battuto di cemento su cui viene distribuita paglia). Il proponente stima che i 664 capi bovini potenzialmente allevati annualmente produrranno complessivamente i seguenti quantitativi di refluo:

- 4515 m<sup>3</sup> di reflui palabili (ovvero 2.656 ton/anno);
- 398 m<sup>3</sup> di reflui non palabili (colaticcio teorico).

Non sono state menzionate le acque di lavaggio.

Si evidenzia che la ditta non utilizza agronomicamente i reflui aziendali, contenenti annualmente 20.620 kg di azoto, ma in concomitanza con la rimozione della lettiera dai box conferisce il letame nella misura di 60 tonn/settimana max al Consorzio Laetitia, che gestisce un impianto per la valorizzazione energetica delle Biomasse.

Qualora si verificasse la condizione per cui non fosse possibile allontanare immediatamente il letame estratto dai box, sulla base dei dati dichiarati in relazione, considerando la lettiera permanente, l'azienda dispone di strutture di stoccaggio complessivamente sufficienti a garantire il rispetto dei tempi di stoccaggio previsti da norma (90 gg per la frazione solida e 180 gg per la frazione liquida).

Relativamente alla gestione corrente, il proponente ha dichiarato che dalla lettiera permanente non si producono colaticci, inoltre lo stoccaggio viene garantito dal Consorzio Laetitia s.s.a.

Tuttavia, trattandosi di una predisposizione strutturale dell'allevamento, si ritiene che il pozzetto di raccolta del colaticcio dovrebbe essere adeguato alle disposizioni del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., secondo le tempistiche che verranno impartite con l'AUA.

**b. Emissioni in atmosfera**

Il proponente stima una produzione complessiva di 4,42 t di NH<sub>3</sub>/anno e 29,69 t di CH<sub>4</sub>/anno sulla base dei fattori di emissione presenti in letteratura specialistica presentati nelle tabelle seguenti:

NH <sub>3</sub>	Stabulazione	Stoccaggio	Spandimento
	Kg/capo/y	Kg/capo/y	Kg/capo/y
Vacche da latte	15,46	20,36	12,65
Bovini	6,66	8,96	5,46

CH <sub>4</sub>	Stabulazione	Stoccaggio
	Kg/capo/y	Kg/capo/y
Vacche da latte	113,24	15,04
Bovini	44,72	7,65

Si evidenzia l'importanza di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniacale, tale inquinante è infatti uno dei precursori di importanza fondamentale nella formazione del "particolato secondario", generalmente compreso nella frazione più fine delle polveri e pertanto più problematico per la salute umana, perché in grado di penetrare più in profondità nell'apparato respiratorio. Per tale inquinante della qualità dell'aria permane tuttora la criticità per il mancato rispetto dei limiti normativi stabiliti per la tutela della salute umana nelle zone di pianura della nostra provincia, così come in tutto il bacino Padano.

Come MTD, la ditta afferma che box con pavimento pieno e lettiera estesa a tutta la superficie (lettiera integrale) è considerata come una Migliore Tecnica Disponibile. La produzione di letame risultante dal mescolamento della lettiera con le deiezioni, infatti, viene considerata un vantaggio sotto l'aspetto ambientale ed agronomico, in quanto la sostanza organica incorporata nel suolo migliora la struttura fisica del terreno e si riducono le perdite di azoto per lisciviazione e percolazione (Studio Preliminare Ambientale pag. 25).

**c. Consumo idrico**

Le acque utilizzate vengono prelevate da acquedotto per un quantitativo annuo prelevato pari a circa 10.000 mc. Nel sito sono presenti servizi igienici con raccolta dei reflui in apposita vasca a tenuta svuotata periodicamente da ditta autorizzata.

**Tutto ciò premesso,**

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Visto** il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto

dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”;

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Atteso che** sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- l'allevamento è esistente sul territorio;
- il progetto in esame non prevede la realizzazione di nessuna stalla di allevamento né di fabbricati accessori e neppure l'adeguamento tecnologico o strutturale dell'impianto;
- non è prevedibile alcun cumulo particolare con altri progetti, in quanto il sito di allevamento è già idoneo per consentire lo sfruttamento di tutti i locali di stabulazione.

In data 12 ottobre 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 62441 del 13.10.2021 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 62631 del 14.10.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere “a. Produzione, stoccaggio e gestione effluenti zootecnici”, “b. Emissioni in atmosfera”, “c. Consumo idrico”.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

**DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 30.07.2021 con prot. n. 48150, da parte da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola Langa Allevamenti s.s.a., con sede legale in Via L. Einaudi n. 28 a Ceva, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento, e le criticità riscontrate potranno essere approfondite e risolte nel successivo procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- 2. DI STABILIRE** che le seguenti indicazioni dovranno essere recepite nella redazione degli elaborati da presentare in allegato all'istanza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario:
  - Il pozzetto di raccolta del colaticcio, presente presso la platea di stoccaggio del letame, dovrà essere adeguato alle disposizioni del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., secondo le tempistiche che verranno impartite con l'AUA (ai sensi del D.P.R. 59/2013).
  - Se non già presente, dovrà essere messa a dimora una barriera verde con specie arboreo-arbustive autoctone lungo il perimetro dell'allevamento.

**STABILISCE**

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara Giordana  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale